

ECONOMIA E FINANZA

Metalmeccanica, produzione in crescita del 16% nel 2021. Ma è allarme per il 2022

Per [Federmeccanica](#), le aspettative sono fortemente condizionate dalle conseguenze economiche del conflitto in Ucraina che inasprisce gli aumenti dei prezzi energetici e delle materie prime



Nel 2021 la produzione metalmeccanica è cresciuta del 15,9% rispetto all'anno precedente, nonostante la flessione registrata nell'ultimo trimestre. Un risultato che ha consentito di recuperare completamente il crollo osservato nel corso della pandemia: i volumi di produzione del 2021 risultano leggermente superiori (+0,3%) rispetto al 2019, sebbene l'intero comparto industriale

registri un calo contenuto dello 0,6%. E' la fotografia scattata da [Federmeccanica](#) nella consueta indagine congiunturale sull'industria metalmeccanica.

Le aspettative per il 2022 "sono fortemente condizionate dalle conseguenze economiche del conflitto in Ucraina che inasprisce gli aumenti dei prezzi energetici e delle materie prime", ha spiegato l'associazione. Tornando al 2021, la performance dell'industria metalmeccanica italiana è stata migliore di quella a cui abbiamo assistito nei principali Paesi Ue, dato che in Francia e Germania - ha spiegato l'associazione - i volumi risultano ancora inferiori di circa 10 punti rispetto ai livelli pre-pandemici. Il recupero osservato nel 2021 nel nostro Paese, oltre che da un miglioramento della domanda interna, è stato favorito da una marcata ripresa dell'export, cresciuto in media del 18,4% sul 2020. Una parte significativa di tale incremento è però imputabile a una forte crescita dei valori medi unitari che hanno contribuito in maniera sostanziale anche all'aumento delle importazioni (+24,9%).

Scendendo nel dettaglio dell'evoluzione congiunturale, la produzione metalmeccanica, dopo il rallentamento osservato nel terzo trimestre 2021, nella parte finale dell'anno ha evidenziato risultati negativi: nel trimestre ottobre-dicembre, infatti, i volumi di produzione sono diminuiti dell'1,8% rispetto al periodo precedente, mentre su base tendenziale la variazione è passata dal +6,4% di luglio-settembre al +1,2% del quarto trimestre.

Il peggioramento osservato "risulta in parte ascrivibile a un diffuso rallentamento di tutte le attività metalmeccaniche, ma trae principalmente origine dai risultati fortemente negativi del comparto Automotive che ha segnato un calo di oltre 13 punti percentuali, rispetto all'analogo trimestre 2020, e da un decremento più contenuto del comparto degli Altri mezzi di trasporto (-2,4% su base tendenziale)". Nel quarto trimestre 2021, quasi tutte le aziende hanno registrato ulteriori rincari dei prezzi delle materie

Le News più lette

1. La Banca centrale russa alza i tassi al 20%. Rublo in altalena
2. Lo scoop di Der Spiegel sull'impegno Nato di non espandersi a Est si basa su un verbale desecretato, che dà ragione a Putin
3. Evasori, prima casa confiscabile
4. Italia Oggi
5. La rottamazione ter alla cassa

Le News più commentate

Tutte

1. Le eroine ucraine combattenti
01/03/2022
2. Salvini
01/03/2022
3. Anche se presidenti dell'Unione europea, le donne continuano a valere molto poco
23/02/2022

prime ed è salita la percentuale di chi ha dichiarato difficoltà di approvvigionamento. Dinamiche che si stanno ripercuotendo sui prezzi alla produzione dei prodotti industriali, dato che nel 2021 l'aumento medio per il settore metalmeccanico è stato di quasi l'8%. Incrementi di costo che impattano negativamente sulla competitività di molte imprese e che stanno ridimensionando molto i margini di profitto.

Per il presidente di **Federmeccanica, Federico Visentin** "i risultati del settore metalmeccanico nel 2021 nel complesso positivi, ma già evidenziavano una dinamica preoccupante come emerge dai dati relativi alla seconda metà dell'anno e, in particolare, del quarto trimestre. A questo si aggiunge, ora, un ulteriore allarme proprio a causa dell'impatto che il quadro bellico può avere sull'economia globale e su quella del nostro Paese". Tutto ciò "proprio mentre le aziende italiane si trovano davanti ad una transizione tecnologica ed ecologica epocale che richiede una forte capacità di cambiamento e innovazione. Dobbiamo ripensare la filiera e il sistema di formazione, sostenere la crescita dimensionale e migliorare la competitività e l'attrattività del Sistema-Paese verso i grandi player internazionali", ha aggiunto. A preoccupare, in particolare, è l'Automotive "è un settore molto esposto come si può vedere già dal trend negativo della produzione che, per effetto dei mutamenti straordinari all'orizzonte, potrebbe subire conseguenze drammatiche dal punto di vista industriale e sociale. Occorre agire subito, per questo, assieme ai sindacati, abbiamo presentato lo scorso 3 febbraio una prospettiva economica condivisa con l'obiettivo di realizzare interventi organici e di visione che non traggano solo la gestione di questa fase emergenziale, ma che consentano di sviluppare modelli di business avanzati e sostenibili nell'interesse del Paese. Ora ci troveremo ad affrontare l'ulteriore emergenza che gli effetti della guerra produrrà e non c'è dubbio che tutto va riconsiderato all'interno di uno scenario che può tradursi in una nuova, profonda, crisi. A maggior ragione servono interventi straordinari, a maggior ragione serve lavorare insieme. Ci auguriamo che a partire dall'Automotive si sviluppi quella cabina di regia che insieme al Sindacato abbiamo chiesto. Ognuno può e deve dare il contributo. E' il momento dell'unità", ha concluso il numero uno di **Federmeccanica**.

4. Spese condominiali, tutela rafforzata e immediata

21/02/2022

5. DIRITTO

19/02/2022

News correlate



Costruzioni, a ottobre produzione in aumento del 10% rispetto all'anno scorso

La stima dell'Istat. Rispetto a settembre l'indice destagionalizzato aumenta dello 0,8%, segnando per il terzo mese...



Confindustria: economia in frenata nel quarto trimestre

Il Csc: preoccupano la scarsità di commodity, i prezzi alti dell'energia, i margini erosi, l'aumento dei contagi. E anche...



Bollette, nel primo trimestre 2022 aggravati di oltre 370 euro rispetto a un anno prima

Tra luce e gas. E' quanto evidenzia Facile.it attraverso una simulazione che ha preso come campione una famiglia tipo...



Pnrr, Draghi: è il piano di tutto il paese. Una delle sfide è quella ambientale

"Lo stesso spirito di collaborazione, la stessa determinazione, lo stesso orgoglio di rappresentare l'Italia ci deve..."



La Siria non è un paese da scoop

Il gruppo Hayat Tahrir al-Sham tiene in ostaggio 7 reporter